

VIVI



scuola dell'infanzia

VIDARIO

asilo vidario, viale vidario 1



LA CHICCA DEL PROFESSIONISTA

L'educazione è questione di come guardi e solo dopo di cosa dici. È nei nostri occhi, prima che dai libri, che i bambini imparano che la loro vita è una premessa e una promessa.

Alessandro D'avenia Insegnante e Scrittore

LEGGIAMO INSIEME

NEL MIO GIARDINO IL MONDO

di Irene Penazzi

Ed. Terre di Mezzo, 2019



L'angolo dell'esperto

SILENT BOOK: COSA SONO E PERCHÉ SONO IMPORTANTI

Intervista di Zelia Pastore a Raffaele Mantegazza

Per raccontare una storia, non sempre servono le parole scritte. A volte bastano le immagini e un pizzico di fantasia. Soprattutto quando si è piccoli e leggere un libro può significare semplicemente interpretare una serie di raffigurazioni e immagini che si susseguono: il massimo, per i piccoli lettori, è farlo con l'ausilio di un adulto accanto che ponga al bambino quesiti e interrogativi sui personaggi e gli avvenimenti rappresentati sulla pagina e che viaggi con la fantasia assieme a lui. **La narrazione attraverso le immagini illustrate**, senza o con pochissimo testo, è proprio alla base dei silent book.

Ma qual è la particolarità di questi volumi e come vanno letti? Lo abbiamo chiesto a **Raffaele Mantegazza, docente di Pedagogia Interculturale dell'Università Milano-Bicocca**: “Si tratta di libri che avvalendosi delle sole rappresentazioni, sviluppano una narrazione, in genere legata a uno o due personaggi. Le immagini, infatti, hanno tutte un filo conduttore e generalmente sono molto curate sia nella raffigurazione dello sfondo e dello scenario, che del protagonista”.

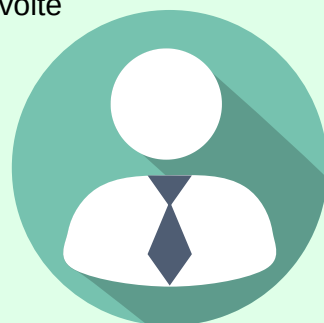
“A differenza di altre sotto-categorie del genere come ad esempio i Wimmelbuch (i libri pieni di personaggi e dettagli) i silent book hanno una struttura lineare, con uno sviluppo temporale dei fatti. Essendo libri che non prevedono la lettura di parole, quindi non verbali, **possono essere utilissimi soprattutto per i bambini sotto i sei anni**”.

Grazie ai silent book, anche un semplice momento di lettura sul divano può trasformarsi in un'esperienza piacevole e rilassante, un momento in cui genitori e figli possono trascorrere del tempo insieme e abbandonarsi al racconto di una storia. Questo può essere un ottimo modo per esercitare nel bambino competenze di tipo narrativo, e non solo: “Quando il libro finisce e si è arrivati insieme all'ultima pagina, i genitori potrebbero provare a chiedere come continua secondo lui la storia. In questo modo il piccolo, immaginando un racconto che va oltre la cornice del libro, può provare a costruire una storia sua, diventando coautore del racconto e quindi capire con l'esperienza diretta che leggere un libro vuol dire anche contribuire alla storia rappresentata attraverso la propria personalità, i propri gusti, le proprie idee.

I silent book sono interessanti proprio per questo aspetto: **se da una parte sono in grado di esercitare abilità narrative, dall'altra sono un ottimo modo per imparare a raccontare ed ascoltare una storia**”.

Non solo la possibilità di spaziare con la fantasia: i silent book sono anche un ottimo trampolino di lancio verso la lettura di testi con le parole: “Sebbene il passaggio ai testi scritti richieda del tempo, **i silent book possono aiutare i bambini a pensare che nei libri ci possa essere qualcosa di bello e soprattutto di gioioso e che valga la pena trascorrere del tempo leggendo**”.

Come spiega Raffaele Mantegazza, i silent book possono essere anche delle letture rivolte a tutti i bambini che hanno una cultura linguistica differente rispetto a quella del paese nel quale si trovano. Proprio sulla base di questo presupposto, grazie all'**International Board on Book for Young people**, un'organizzazione no-profit, è stata creata **nel 2012 a Lampedusa** una biblioteca con i più noti silent book internazionali, dedicata ai bambini e ragazzi che vivono sull'isola o che si trovano nei **Centri di Prima Accoglienza**.

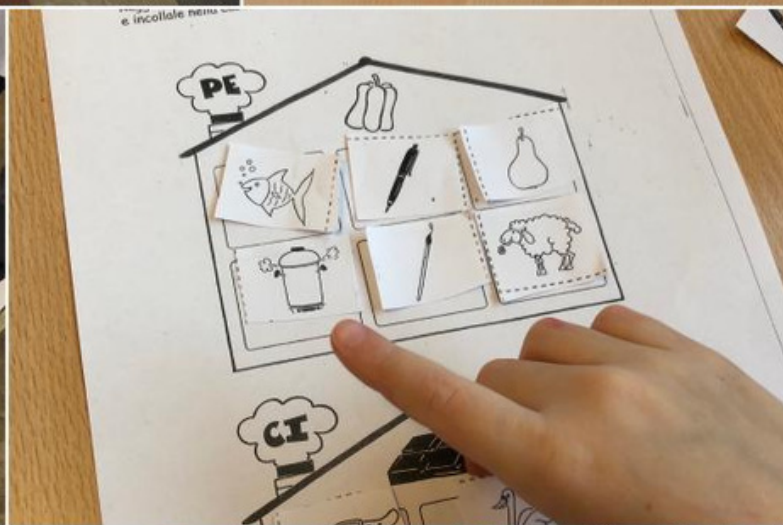




**VIENI A GIOCARE
CON ME!**

23-27 GENNAIO 2023
Laboratori di potenziamento per fasce d'età

5 ANNI...



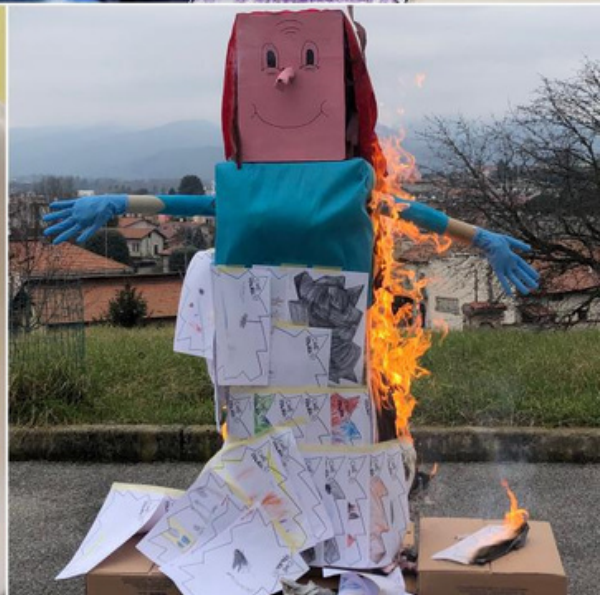
4 ANNI...



3 ANNI..



LA GIUBIANA!



I GIORNI DELLA MERLA

Secondo la leggenda una volta i merli erano bianchi. Avevano delle bellissime piume soffici e candide che risplendevano al sole. Ma un anno le cose cambiarono. Arrivò un inverno freddissimo e negli ultimi tre giorni di gennaio ci fu un'abbondante nevicata. Tutto era coperto di neve e di ghiaccio. Una famiglia di merli cercava di ripararsi dal freddo.

-Brr che freddo! Non smette mai di nevicare!-diceva mamma merla provando a scaldare i suoi piccoli con le ali.

-Fa freddissimo nel nostro nido! Abbiamo la coda ghiacciata-si lamentavano i piccoli.

Faceva ogni giorno più freddo così mamma merla decise di cercare un riparo.

-venite con me. Ho visto un camino acceso sul tetto di quella casa, lì sentiremo meno freddo- disse una mattina invitando i suoi piccoli a seguirla.

Così volarono sul tetto e si strinsero vicino al camino. Il tepore del fumo che usciva dal camino riuscì finalmente a Scaldarli.

-Che bello questo calduccio!- dicevano i merli,-non ne potevamo più di tutto quel freddo.-

Il primo di febbraio smise di nevicare e i merli tornarono nel loro nido. Il fumo e la fuliggine del camino, però, avevano annerito le loro piume che erano diventate nere.

Da quel giorno il 29, il 30 e il 31 gennaio sono chiamati i giorni della merla.



W LA DIVERSITÀ

3 FEBBRAIO, LA GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

**Io sono a rombi, tu a fiorellini:
siamo diversi, ma pur sempre calzini .**

**Non solo oggi,
ma ogni giorno
guarda bene intorno intorno,
e come un calzino un po' diverso
fa che nessuno si senta mai perso .**

**Calzini e persone ,
ciascuno la bellezza ha
che si chiama**

DIVERSITÀ !

Angela Rosa Nigro



W LA DIVERSITÀ



CAPPUCETTO ROSSO



GRAZIE CARMEN PER LA LETTURA!

IL "NOSTRO" SAN VALENTINO





**HELLO!
DO YOU KNOW ME?
I'M CHARLIE
BEAR**

PICCOLI E MEZZANI ALLE PRESE CON... LA TEACHER!!!



VIVA IL CARNEVALE



Viva i coriandoli di Carnevale,
bombe di carta che non fan male!
Van per le strade in gaia compagnia
i guerrieri dell'allegria:
si sparano in faccia risate
scacciapensieri,
si fanno prigionieri
con le stelle filanti colorate.

(Gianni Rodari)



VIVA IL CARNEVALE

